

 **REGIONE
PIEMONTE**

GIUNTA REGIONALE

Verbale n. 106

Adunanza 1 febbraio 2016

L'anno duemilasedici il giorno 1 del mese di febbraio alle ore 10:15 in Torino presso la Sede della Regione, Piazza Castello n.165, nella apposita sala delle adunanze di Giunta, si è riunita la Giunta Regionale con l'intervento di Sergio CHIAMPARINO Presidente, Aldo RESCHIGNA Vicepresidente e degli Assessori Francesco BALOCCO, Monica CERUTTI, Giuseppina DE SANTIS, Augusto FERRARI, Giovanni Maria FERRARIS, Giorgio FERRERO, Antonella PARIGI, Giovanna PENTENERO, Antonino SAITTA, Alberto VALMAGGIA, con l'assistenza di Roberta BUFANO nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

(Omissis)

D.G.R. n. 28 - 2871

OGGETTO:

D.G.R. n. 29-2396 del 9.11.2015. Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Piemonte. S.Misura 7.5 operazione 7.5.1 "Infrastrutture turistico-ricreative ed informazione". Disposizioni attuative.

A relazione dell' Assessore VALMAGGIA:

Visto il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

visti i Regolamenti (UE) n. 1407/2013 e 1408/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativi all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, rispettivamente, agli aiuti "de minimis" e agli aiuti "de minimis" nel settore agricolo;

visto il Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014, che integra talune disposizioni del citato regolamento (UE) n. 1305/2013 e che introduce disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

visto il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del citato regolamento (UE) n. 1305/2013;

visto che i Regolamenti UE sopra citati prevedono che il sostegno allo sviluppo rurale per il periodo di programmazione 2014-2020 sia attuato attraverso appositi Programmi di Sviluppo Rurale (PSR); disciplinandone altresì l'articolazione del contenuto;

vista la deliberazione della Giunta regionale n. 19 - 260 del 28 agosto 2014 con cui si stabiliva, tra l'altro, di adottare, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1305/2013, la proposta di PSR 2014-2020 della Regione Piemonte, riportata nell'allegato A della medesima deliberazione;

considerato che in data 1° settembre 2014 l'Autorità di Gestione ha notificato ufficialmente alla Commissione europea, via SFC2014, la prima proposta di PSR 2014-2020;

viste le osservazioni formulate dalla Commissione con nota C(2015)1447 final del 27 febbraio 2015 e successive comunicazioni;

considerato che in data 16 settembre 2015 l'Autorità di Gestione ha notificato ufficialmente alla Commissione, via SFC2014, una seconda proposta di PSR 2014-2020 revisionata sulla base delle osservazioni pervenute;

viste le ulteriori osservazioni formulate dalla Commissione a seguito della consultazione ufficiale dei propri Servizi interni;

considerato che in data 12 ottobre 2015 l'Autorità di Gestione ha notificato ufficialmente alla Commissione, via SFC2014, la proposta definitiva di PSR 2014-2020 ulteriormente revisionata sulla base delle ultime osservazioni pervenute;

vista la decisione C(2015)7456 del 28 ottobre 2015 con cui la Commissione europea ha approvato la proposta di PSR 2014-2020 notificata in data 12 ottobre 2015;

vista la Deliberazione della Giunta Regionale 9 novembre 2015, n. 29-2396 con la quale, tra l'altro, è stato recepito, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1305/2013, il testo definitivo del PSR 2014-2020 della Regione Piemonte approvato dalla Commissione con la decisione sopra citata, testo riportato nell'allegato A della medesima deliberazione;

considerato che il sopraccitato PSR 2014-2020 del Piemonte, in attuazione di quanto disposto con gli articoli 17 e 19 del Regolamento (UE) n. 1305/2013, comprende, tra l'altro, la Misura 7, Operazione 7.5.1 denominata "infrastrutture turistico-ricreative ed informazione";

considerata la necessità di dare avvio alla fase attuativa della S.Misura 7.5 operazione 7.5.1;

visto il testo delle Disposizioni Attuative dell'operazione 7.5.1 predisposto dalla Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica, che si allega alla presente Deliberazione per farne parte integrante;

considerato che dette Norme non esauriscono la trattazione, sotto il profilo tecnico, della materia oggetto dell'operazione e ritenuto opportuno demandare alla Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica la predisposizione degli inviti pubblici rivolti ai beneficiari, l'apertura degli stessi e la definizione delle istruzioni tecniche aggiuntive necessarie alla realizzazione degli interventi;

vista la Legge Regionale 21.06.2002, n. 16 che ha istituito in Piemonte l'Organismo per le erogazioni in agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari (O.P.R.), e la L.R. 35/2006 (art. 12) che ha istituito l'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (A.R.P.E.A.) che subentra nelle funzioni all'O.P.R.;

vista la D.G.R n. 38-8030 del 14.01.2008 che individua nel 1 febbraio 2008 la data di decorrenza per l'avvio della operatività dell'ARPEA quale organismo pagatore sul territorio della Regione Piemonte ai sensi del Reg. CE 885/2006;

visto il Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali n. 0001003 del 25.01.2008 con il quale l'Agenzia regionale piemontese per le erogazioni in agricoltura (ARPEA) è

riconosciuta quale organismo pagatore sul territorio della Regione Piemonte ai sensi del Reg. CE 885/2006 a partire dal 1 febbraio 2008;

vista la apposita convenzione n. rep. 16271 del 6.07.2011 (il cui schema è stato approvato da Determinazione dirigenziale n. 509 del 31.05.2011 del Direttore della Direzione Agricoltura), con la quale sono stati definiti i termini per l'affidamento dell'incarico ad ARPEA per l'esecuzione dei pagamenti;

preso atto del contratto attuativo (rep. n. 16446 del 2/11/2011) per l'affidamento di incarico all'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA) ai sensi dell'art. 5, comma 2 della L.R. 16/2002, a parziale modifica della convenzione già stipulata il 6/07/2011 rep. n. 16271;

visto che con la determinazione dirigenziale n. 118 del 9 marzo 2015 si è provveduto all'individuazione dei procedimenti amministrativi interessati all'attuazione della convenzione succitata;

visto che il PSR 2014-2020 del Piemonte individua quale agenzia di pagamento accreditata l'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA);

considerato che, pertanto, l'erogazione dei pagamenti di cui all' Operazione 7.5.1 "Infrastrutture turistico-ricreative ed informazione" del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 del Piemonte (PSR) rientra nelle competenze dell'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA);

visto il Piano finanziario contenuto nelle disposizioni generali del PSR sopra citato, che prevede per il periodo 2014-2020 per la Misura 7, la disponibilità complessiva pari a Meuro 89.130.000,00 di cui il 43,12% a carico del FEASR, il 39,82% a carico dello Stato ed il 17,06% a carico della Regione Piemonte ;

considerato che la pianificazione finanziaria di Misura sottoposta al Comitato di Sorveglianza del PSR 2014-2020 nella seduta del 26-27 Novembre 2015 prevede per l'operazione 7.5.1 una disponibilità complessiva di Euro 22.500,000;

ritenuto opportuno attivare un primo bando con una disponibilità complessiva di risorse pari a Euro 12.000.000 di cui Euro 5.174.400,00 a carico del FEASR (43,12%), Euro 4.777.920,00 a carico dello Stato (39,82%) ed Euro 2.047.680,00 a carico della Regione Piemonte (17,06%) di utilizzare la restante disponibilità per l'attivazione di altri bandi ed iniziative a titolarità regionale;

considerato che la gestione dei flussi finanziari del PSR 2014-2020 è effettuata, dal punto di vista operativo, dall'organismo pagatore ARPEA e che i contributi sono co-finanziati con i fondi provenienti da tre fonti separate, secondo il seguente schema:

- la quota Comunitaria a carico del FEASR (pari al 43,12 % del totale) viene versata direttamente dalla UE all'organismo pagatore;
- la quota Nazionale e Regionale (pari al 56,88 % del totale) è suddivisa per il 70% a carico dello Stato (pari al 39,82 % del totale) che la versa direttamente all'organismo pagatore e per il 30% a carico della Regione Piemonte (pari al 17,06 % del totale) che, sulla base delle risorse finanziarie assegnate sull'apposito capitolo di spesa dell'UPB A17052 del Bilancio di previsione della Regione Piemonte, viene, di volta in volta, impegnata e liquidata ad ARPEA con Determinazioni Dirigenziali dalla Direzione Agricoltura e successivamente trasferita all'Organismo Pagatore;

preso atto che, per quanto riguarda il primo bando, la quota regionale pari ad Euro 2.047.680,00 (unico onere a carico del Bilancio regionale), trova copertura nella UPB A17052 (Imp. n. 4144/2015 € 11.000.000,00, n. 282/2015 € 5.000.000,00));

rilevato che le suddette somme di cui sopra, sono state finora utilizzate per € 13.648.000,00 e che risultano ancora essere disponibili € 2.352.000,00;

visti gli articoli 8 e 9 della L.R. 1 del 5 febbraio 2014 relative a misure per la transizione della programmazione 2007-2013 alla programmazione 2014-2020 dello sviluppo rurale ed al finanziamento del Programma di Sviluppo rurale 2014-2020 con cui, per il periodo di programmazione 2014-2020 è autorizzata la spesa di 27 milioni per ciascun esercizio finanziario dal 2014 al 2020;

ritenuto di demandare alla Direzione regionale Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica Agricoltura l'attivazione del primo bando nel rispetto delle presenti disposizioni attuative e a provvedere con propri atti a fornire le eventuali precisazioni, che si rendessero necessarie, a definire le disposizioni specifiche, operative e procedurali per l'applicazione nonché a monitorare l'attuazione;

acquisito il parere del Comitato di Sorveglianza del PSR nella seduta del 26 e 27 novembre 2015 e tenuto conto in particolare dei criteri di selezione delle domande definiti dal Comitato di Sorveglianza medesimo nell'ambito dei principi di selezione già indicati nel PSR;

considerato che del sopraccitato Comitato di Sorveglianza del PSR fanno altresì parte le Organizzazioni Professionali Agricole e Cooperativistiche Regionali (componenti del Comitato ex art. 8 della l.r. 17/99);

tutto ciò premesso la Giunta regionale a voti unanimi, resi nelle forme di legge,

d e l i b e r a

di adottare le disposizioni attuative per l'applicazione dell' Operazione 7.5.1 "Infrastrutture turistico-ricreative ed informazione" del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 del Piemonte (PSR), allegate alla presente Deliberazione per farne parte integrante e sostanziale (Allegato A);

di individuare nella Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica la struttura competente per l'attivazione e la definizione delle disposizioni specifiche, operative e procedurali per la loro attuazione e monitoraggio;

di destinare al primo bando per l'attuazione dell'Operazione 7.5.1 "Infrastrutture turistico-ricreative ed informazione" di cui al PSR 2014-2020, risorse finanziarie pari a € 12.000.000,00 di spesa pubblica, con fondi cofinanziati di cui quota UE (43,12%) € 5.174.400,00, quota Stato (39,82%) € 4.777.920,00 e quota Regione (17,06%) € 2.047.680; di utilizzare la restante disponibilità di euro 10.500.000,00 per l'attivazione di altri bandi ed iniziative a titolarità regionale.

Il finanziamento della quota regionale pari ad Euro 2.047.680,00 (unico onere a carico del Bilancio regionale), trova copertura nella UPB A17052 (€ Imp. n. 4144/2015 € 11.000.000,00, n. 282/2015 € 5.000.000,00) già liquidato a favore di ARPEA.

L'erogazione dei pagamenti di cui all' Operazione 7.5.1 "Infrastrutture turistico-ricreative ed informazione" del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 del Piemonte (PSR) rientra nelle competenze dell'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della L.R. n. 22/2010, nonché ai sensi dell'art.

26 comma 1 del D.lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'ente, nella sezione "Amministrazione trasparente".

(Omissis)

Il Presidente
della Giunta Regionale
Sergio CHIAMPARINO

Direzione Affari Istituzionali
e Avvocatura
Il funzionario verbalizzante
Roberta BUFANO

Estratto dal libro verbali delle deliberazioni assunte dalla Giunta Regionale in adunanza 1 febbraio 2016.

cc/



28.2871 1-2-2016
[Handwritten signature]

Misura 7: sottomisura 7.5 : Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala

**Operazione 7.5.1 Infrastrutture turistico-ricreative ed informazione.
Disposizioni attuative**

1 FINALITÀ

L'operazione sostiene investimenti di miglioramento delle infrastrutture turistiche e ricreative su piccola scala e il potenziamento della relativa informazione turistica a supporto della fruizione outdoor estiva ed invernale, da attuarsi in forma coordinata tra il livello locale e regionale al fine di contribuire a diversificare e destagionalizzare l'offerta turistica, conservare il paesaggio, promuovere le tipicità locali attraverso il contatto diretto con i turisti e favorire la creazione di opportunità occupazionali nelle zone rurali. Gli investimenti dovranno essere inseriti nel contesto della rete del patrimonio escursionistico regionale (RPE) prevista dalla legge regionale n. 12 del 18 febbraio 2010 (Recupero e valorizzazione del patrimonio escursionistico del Piemonte), la quale costituisce strumento di riferimento per la pianificazione degli interventi di sviluppo dell'outdoor sul territorio regionale ai sensi dell'articolo 20 paragrafo 3 del regolamento (UE) n. 1305/2013.

2 RISORSE

La dotazione finanziaria dell'operazione è di Euro 22.500.000,00 di cui Euro 9.702.000,00 a carico del FEASR (43,12%), Euro 8.959.500,00 a carico dello Stato (39,82%) ed Euro 3.838.500,00 a carico della Regione Piemonte (17,06%).

L'attuazione dell'Operazione 7.5.1 del PSR 2014-2020 avviene sotto la responsabilità della Direzione Opere pubbliche, difesa del suolo, economia montana, foreste, protezione civile, trasporti e logistica, anche attraverso le proprie Strutture. Alla Direzione compete in particolare la predisposizione degli inviti pubblici, la quantificazione della relativa dotazione finanziaria, l'apertura degli stessi e la definizione delle ulteriori istruzioni tecniche aggiuntive per la realizzazione degli interventi.

3 BENEFICIARI

Enti pubblici singoli o associati, enti di gestione delle aree protette regionali, associazioni di diritto pubblico e di diritto privato senza scopo di lucro aventi come finalità statutaria l'organizzazione e lo sviluppo di attività ricreative e turistiche connesse all'escursionismo e all'alpinismo (limitatamente agli investimenti finalizzati al miglioramento delle strutture strettamente a servizio della fruizione pubblica escursionistica ed alpinistica come rifugi, bivacchi e ostelli), Regione Piemonte.

4 OGGETTO DEL CONTRIBUTO

4.1 LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

La misura è attiva nelle aree rurali con problemi complessivi di sviluppo (Aree D) e nelle aree rurali intermedie (Aree C) del PSR 2014-2020.

4.2 INTERVENTI AMMISSIBILI

Tipologia 1 (Potenziamento di infrastrutture turistiche e per l'informazione turistica): investimenti materiali per:

- creazione e miglioramento di itinerari fruibili a piedi, in bicicletta e a cavallo, di vie ferrate, di siti di arrampicata e di altre infrastrutture di tipo ricreativo e a servizio dell'outdoor estivo ed invernale, compresa la segnaletica informativa e la fornitura dell'attrezzatura a servizio della fruizione pubblica;



- riqualificazione /costruzione di piccole strutture ricettive (es. rifugi, ostelli e bivacchi) e a servizio delle attività outdoor (es. strutture per il deposito e noleggio di attrezzature, foyer , strutture di accoglienza comune connesse a progetti di albergo diffuso), di centri per l'informazione, l'accoglienza turistico-sportiva e la prenotazione di servizi turistici.

Tipologia 2 (Implementazione di sistemi informativi): investimenti materiali e immateriali per:

- potenziamento dell'informazione turistica locale attraverso l'implementazione di siti web esistenti e di applicazioni informatiche da realizzarsi in forma coordinata, in termini di contenuti e caratteristiche grafico editoriali con il sistema informativo regionale. Realizzazione di strumenti d'informazione tradizionali come cartografia escursionistica, brochure, video a complemento dell'informazione on line.

4.3 IMPORTO DEL CONTRIBUTO

Il sostegno viene erogato in base ai costi realmente sostenuti ed è concesso per un importo pari al 90% delle spese ammesse a finanziamento.

La spesa ammessa per domanda di contributo deve essere compresa fra i seguenti limiti:

tipologia 1 (interventi infrastrutturali): fra un minimo di 50.000 euro e un massimo di 300.000 euro;

tipologia 2 (sistemi informativi): fra un minimo di 20.000 euro e un massimo di 100.000 euro.

Per le domande di aiuto comprendenti sia la tipologia 1 che 2, la spesa ammessa per domanda di aiuto deve essere compresa fra un minimo di 20.000 euro e 300.000 euro.

Gli importi sono comprensivi di I.V.A.

4.4 CARATTERISTICHE TECNICHE E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE D'INTERVENTO

La rete del patrimonio escursionistico regionale, così come prevista dalla legge regionale n. 12 del 18 febbraio 2010 (Recupero e valorizzazione del patrimonio escursionistico del Piemonte), costituisce lo strumento di riferimento per la pianificazione degli interventi di sviluppo dell'outdoor sul territorio regionale ai sensi dell'articolo 20 paragrafo 3 del regolamento (UE) n. 1305/2013.

Ogni beneficiario può presentare una sola domanda d'aiuto a valere sull'operazione 7.5.1. Ogni domanda può includere una o più proposte d'intervento collegate alle tipologie previste dal bando.

La domanda con le relative proposte deve essere inserita nell'ambito di una pianificazione generale d'intervento, riferita ad un'area territorialmente omogenea e relativa ad un insieme di domande di aiuto tra loro complementari. L'area è definita sulla base dei settori della rete del patrimonio escursionistico regionale, dei territori C e D eligibili agli aiuti del PSR 2014-2020, tenuto altresì conto dei territori su cui operano i Gruppi di Azione Locale.

Uno dei beneficiari presenti su tale area omogenea assumerà pertanto il ruolo di capofila ed avrà il compito di coordinare gli altri beneficiari e di presentare la pianificazione tecnica degli interventi della propria e delle altre domande d'aiuto collegate al piano stesso.

Il contesto pianificatorio di riferimento a cui devono essere collegate le domande di aiuto ha infatti lo scopo di potenziare in forma sistematizzata le diverse componenti (infrastrutture e servizi) dell'outdoor nell'area territoriale di riferimento armonizzando e rendendo complementari tutte le candidature a finanziamento.

Considerato che nelle aree territoriali di riferimento i Gruppi di Azione Locale (G.A.L.) presenti potranno inserire il tema del turismo sostenibile tra le direttrici portanti del proprio PSL ed attivare ulteriori bandi collegati alla S.Misura 7.5 (bandi operazione 7.5.2) è necessario un ulteriore coordinamento nella fase pianificatoria tra i beneficiari del presente bando (operazione 7.5.1) ed i G.A.L, per orientare al meglio il raggiungimento di obiettivi comuni e generare, attraverso azioni complementari e sinergiche, un significativo impatto sull'economia locale.

4.5 CRITERI DI AMMISSIBILITÀ E DI SELEZIONE

Criteria di ammissibilità

Ai fini dell'ammissibilità delle proposte d'intervento, si segnalano le seguenti condizioni vincolanti.

- Presenza di tutta la documentazione tecnico-amministrativa prevista dal bando.
- Gli investimenti infrastrutturali e per l'informazione turistica sono sovvenzionabili se coerenti con la pianificazione della Rete del patrimonio escursionistico regionale (RPE) di cui alla l.r. 12/2010.
- Gli itinerari escursionistici, cicloescursionistici e cicloturistici, le vie ferrate e i siti di arrampicata interessati dagli investimenti devono essere registrati nella RPE (Rete Patrimonio Escursionistico). All'atto della presentazione della domanda il beneficiario dichiara lo stato di inclusione e di registrazione delle infrastrutture nella RPE. Qualora le sopracitate infrastrutture non siano incluse il beneficiario dichiara di impegnarsi a presentare al più tardi, contestualmente alla presentazione della progettazione definitiva, istanza di inclusione nella RPE. La registrazione degli itinerari nella RPE implica l'assunzione degli oneri di manutenzione degli stessi itinerari.
- I sentieri facenti parte degli itinerari valorizzati devono essere interdetti a usi fruitivi con mezzi motorizzati.
- Gli itinerari cicloturistici interessati dagli interventi devono essere ricompresi o comunque collegati al progetto di rete ciclabile di interesse regionale approvato con D.G.R. n. 22-1903 del 27.7.2015.
- L'informazione turistica deve prioritariamente contemplare l'accessibilità all'informazione da parte di turisti stranieri.

- Ai fini della applicazione di quanto previsto dal art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013, gli investimenti di tipo fondiario / edilizio finanziati sono soggetti ad un vincolo di destinazione (computato dalla data della liquidazione del saldo del contributo) di 10 anni. Per gli altri investimenti il vincolo di destinazione è di 5 anni.

La fase attuativa prevede due fasi valutative (preliminare e definitiva) delle domande d'aiuto con le relative proposte d'intervento e pianificazione. Al termine della prima fase di valutazione sarà formulata la graduatoria di merito dei soggetti ammissibili a finanziamento con i relativi importi di contributo assegnabile. I soggetti ammissibili saranno quindi invitati alla presentazione della progettazione tecnica di dettaglio per l'avvio della valutazione definitiva. I soggetti che superano positivamente la seconda fase valutativa sono ammessi definitivamente al finanziamento.

Criteri di selezione

Le domande sono valutate sulla base dei seguenti criteri di selezione.

1) Completamento/ nuova realizzazione di itinerari (escursionistici, cicloescursionistici, cicloturistici, tematici, invernali, per lo svolgimento di attività sportive etc.). Punteggio per itinerario interessato, da suddividere in base al tipo di fruizione, alla tipologia di infrastruttura, e tra completamento e nuova realizzazione . Il completamento è considerabile nei casi di unione di più itinerari e di soluzioni strategicamente migliorative per la fruizione turistica.

Itinerari escursionistici /tematici/invernali punti 8

Cicloescursionistici punti 12

Cicloturistici punti 12

Regionali punti 10

Provinciali punti 8

Locali punti 3

Completamento punti 13

Nuova realizzazione punti 8

Massimo punteggio attribuibile per itinerario interessato punti 35

Ulteriore punteggio da attribuire agli itinerari per i quali è stato già avviato prima dell'apertura del bando, l'iter di registrazione previsto dalla legge reg. 12/2010 (manifestazione d'interesse approvata con D.D. n. 1510 del 26.05.2014). Punteggio per itinerario interessato. Punti 10.

2) Miglioramento o costruzione di infrastrutture puntuali per la fruizione outdoor (vie ferrate, siti di arrampicata, etc.comprese le opere di pertinenza .) Punteggio per infrastruttura interessata da suddividere tra miglioramento e nuova realizzazione.

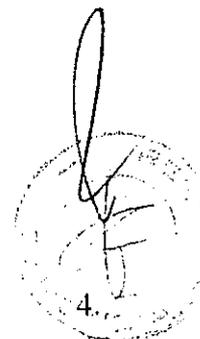
Vie ferrate/siti o strutture di arrampicata outdoor /parchi avventura/ aree attrezzate per attività ludico-ricreative su neve etc. punti 12

Altre infrastrutture puntuali (opere di pertinenza etc) punti 5

Miglioramento 8

Nuova realizzazione 5

Massimo punteggio attribuibile per itinerario interessato punti 20



3) Riqualificazione /costruzione di strutture ricettive (es. rifugi ostelli e bivacchi) e a servizio delle attività outdoor (es. strutture per il deposito e noleggio di attrezzature, foyer , strutture di accoglienza comune connesse a progetti di albergo diffuso). Punteggio per struttura interessata da suddividere per tipologia di struttura e tra riqualificazione e nuova realizzazione. Una quota del punteggio sarà inoltre attribuita alle costruzioni più compatibili con l'ambiente o energeticamente più performanti.

Rifugi Alpini punti 30

Rifugi Escursionistici punti 20

Ostelli punti 18

Bivacchi punti 15

Altre Strutture a servizio outdoor punti 15

Riqualificazione punti 10

Nuova Realizzazione punti 5

Ridotto impatto ambientale o performance energetica punti 5

Massimo punteggio attribuibile per itinerario interessato punti 45

4) Complementarietà della pianificazione d'intervento con la strategia di sviluppo locale Leader sul tema del turismo sostenibile. Punteggio da attribuire in base al numero di Comuni interessati dagli interventi del piano, grado di complementarietà tra interventi previsti dal piano e complementarietà con la strategia GAL ,da graduare tra minima-media-massima.

Numero Comuni interessati da interventi del piano

Fino 5 Comuni punti 3

Da 6 a 10 Comuni a punti 5

Oltre 10 Comuni punti 10.

Grado di integrazione e funzionalità degli interventi previsti dal piano da valutarsi anche in relazione a livelli di progettazione degli interventi già approvati dall'ente beneficiario prima dell'apertura del bando.

Bassa funzionalità ed integrazione punti 2

Media funzionalità ed integrazione punti 5

Alta funzionalità ed integrazione punti 10

Grado di integrazione tra pianificazione 7.5.1 e pianificazione dei GAL

Bassa integrazione punti 2

Media integrazione punti 5

Alta integrazione punti 10

Massimo punteggio attribuibile per itinerario interessato punti 30

5)Riqualificazione/costruzione di centri per l'informazione turistica e per la prenotazione di servizi turistici connessi all'outdoor e alla fruizione turistica (es. porta informativa di valle).Punteggio per struttura interessata da un progetto più ampio di razionalizzazione dell'informazione turistica, da suddividere tra in base al grado di razionalizzazione e tra riqualificazione e nuova realizzazione.

Razionalizzazione bassa punti 4

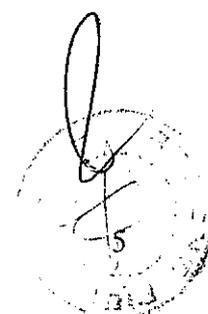
Razionalizzazione media punti 7

Razionalizzazione alta punti 15

Riqualificazione punti 10

Nuova realizzazione punti 7

Massimo punteggio attribuibile per itinerario interessato punti 25



6) Strumenti d'informazione turistica specificatamente dedicati a promuovere le infrastrutture outdoor. Il punteggio è attribuito ad una proposta di armonizzazione, sistematizzazione dell'informazione turistica connessa alle attività outdoor in una determinata area, sulla base del grado di completezza dell'informazione rispetto al patrimonio infrastrutturale presente nell'area stessa da graduare tra minimo/medio/massimo.

Grado di completezza minimo punti 10
Grado di completezza medio punti 20
Grado di completezza massimo punti 30

Massimo punteggio attribuibile per itinerario interessato punti 30

7) Infrastrutturazione strade di montagna con segnaletica turistico informativa funzionale alla fruizione multipla e all'intermodalità. Completezza della proposta fruitiva sul piano infrastrutturale ed efficacia della modalità di gestione ed aggiornamento delle informazioni agli utenti compresa la presenza di regolamentazione per la fruizione dell'infrastruttura. Punteggio per proposta fruitiva da suddividere in base alla completezza della proposta. Minima/media/massima.

Grado di completezza minimo punti 10
Grado di completezza medio punti 20
Grado di completezza massimo punti 40

Massimo punteggio attribuibile per itinerario interessato punti 40

8) Informazione e promozione di opportunità outdoor da fruire con mezzi pubblici compresa la segnaletica turistica specifica da collocare nei pressi delle stazioni. Completezza della proposta fruitiva sul piano infrastrutturale ed efficacia della modalità di gestione ed aggiornamento delle informazioni agli utenti su destinazioni ed orari dei mezzi pubblici. Punteggio per proposta fruitiva da suddividere in base alla completezza della proposta. Minima/media/massima.

Grado di completezza minimo punti 10
Grado di completezza medio punti 20
Grado di completezza massimo punti 40

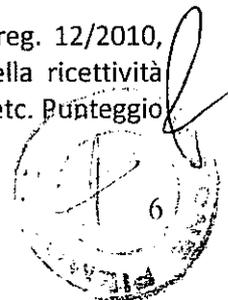
Massimo punteggio attribuibile per itinerario interessato punti 40

9) Creazione di itinerari e altre infrastrutture finalizzate alla fruizione da parte di soggetti portatori di disabilità (comprese le attrezzature per la fruizione e la specifica informazione). Completezza della proposta fruitiva sul piano infrastrutturale e dell'informazione turistica rivolta agli utenti. Punteggio da graduare tra minimo/medio/massimo.

Grado di completezza minimo punti 5
Grado di completezza medio punti 15
Grado di completezza massimo punti 25

Massimo punteggio attribuibile per itinerario interessato punti 25

10) Valorizzare gli itinerari i cui accordi previsti per la registrazione ai sensi della legge reg. 12/2010, prevedano il coinvolgimento di imprenditori agricoli che si impegnino nella gestione della ricettività turistica, nelle attività d'informazione sugli itinerari e nella manutenzione delle infrastrutture etc. Punteggio



per numero di imprenditori agricoli coinvolti nella gestione dell'itinerario con modulazione dello stesso, sulla base del numero di imprenditori coinvolti.

fino 5 imprenditori punti 20 punti
da 6 a 10 imprenditori punti 25 punti
oltre 10 imprenditori punti 30

Massimo punteggio attribuibile per itinerario interessato punti 30

Il punteggio minimo da raggiungere alla fine della fase di valutazione è di 90 punti.

4.6 TERMINE PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

Il termine ultimo per l'esecuzione degli interventi e loro rendicontazione è fissato dalla Direzione Opere Pubbliche, difesa del suolo, economia montana, foreste, protezione civile, trasporti e logistica sulla base della ripartizione programmatica annuale finanziaria di spesa prevista dal PSR 2014-2020.

5 PROCEDURE GENERALI PER L'ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI AIUTO

5.1 ISTRUTTORIA PRELIMINARE- DEFINITIVA DELLA DOMANDA DI AIUTO E GRADUATORIA

L'istruttoria si articola in una fase preliminare funzionale alla formulazione della graduatoria di merito ed in una fase definitiva finalizzata all'esame dei progetti definitivi ed all'individuazione dell'esatta spesa ammissibile a contributo.

1. Fase preliminare

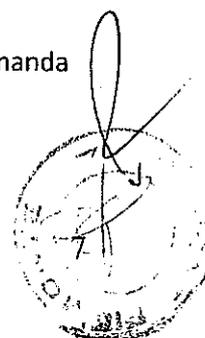
In questa fase vengono effettuate:

- la verifica della completezza formale della documentazione presentata;
- la verifica dei requisiti soggettivi e oggettivi, impegni ed obblighi per l'ammissibilità delle proposte di intervento;
- l'assegnazione, motivata, dei punteggi sulla base delle priorità stabilite e dei criteri di selezione delle domande;
- la definizione della spesa ammissibile e del relativo contributo concedibile.
- formazione della graduatoria di merito.

2. Fase definitiva

In questa fase vengono effettuati:

- l'esame tecnico – economico della progettazione definitiva degli interventi ammessi a finanziamento;
- l'accertamento della rispondenza della progettazione con gli interventi proposti in domanda d'aiuto e gli scopi dell'azione;



- la verifica della congruità e sostenibilità tecnico economica dell'intervento proposto e della documentazione allegata, con riferimento alle finalità, condizioni ed ai limiti definiti nelle presenti disposizioni attuative;
- la verifica della ammissibilità delle spese: la spesa deve risultare riferibile a quanto previsto nel paragrafo "costi ammissibili" dell'operazione, rispettare i limiti e le condizioni di ammissibilità stabiliti dalla normativa di riferimento e nei relativi documenti di programmazione e attuazione.
- la definizione della spesa ammessa e del relativo contributo, l'aggiornamento dei punteggi e della relativa graduatoria di merito.

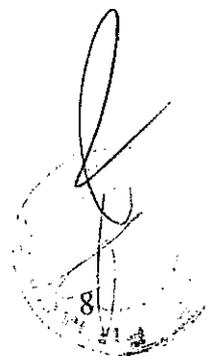
5.2 REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

La Direzione regionale responsabile per l'attuazione dell'Operazione 7.5.1 definisce nell'ambito dei bandi, le tempistiche di realizzazione, ulteriori indirizzi tecnici ed impegni che i beneficiari devono rispettare nella fase realizzativa degli interventi, le modalità di pagamento, i controlli da effettuarsi sulle opere ed iniziative realizzate e le eventuali sanzioni previste dalla vigente normativa anche in accordo con le disposizioni emanate dall'Organismo Pagatore.

6 DISPOSIZIONI FINALI

Qualora gli Organi Comunitari o Nazionali modificassero le condizioni di accesso al finanziamento, di ammissibilità della spesa, di erogazione del contributo o le somme stanziare, la Regione Piemonte provvederà ad operare le necessarie variazioni anche in corso d'esercizio.

Per quanto non espressamente previsto dalle presenti norme, si fa riferimento alle disposizioni contenute nel Piano di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 della Regione Piemonte nonché alle specifiche disposizioni della competente Direzione Opere Pubbliche, difesa del suolo, economia montana, foreste, protezione civile, trasporti e logistica.

A handwritten signature in black ink is written over a circular stamp. The stamp contains the number '8' and some illegible text, possibly a date or reference number.